



DI LUCIA BASILE

Riportare al centro del dibattito parlamentare la riforma per il riconoscimento delle professioni non regolamentate in ordini o collegi è l'obiettivo per il quale i vertici di Cna Professioni hanno organizzato il Convegno nazionale presso la Camera dei deputati a Roma. Sul quesito «Professioni non regolamentate. Quale futuro?», tema dell'incontro, Cna professioni (la confederazione che comprende 24 associazioni rappresentative di diverse categorie professionali, dai tributaristi ai naturopati, dai periti in infornatura stradale ai bioingegneri, dai chinesiologi agli osteopati), ha invitato a rispondere i parlamentari Ignazio Abrignani, Benedetto Della Vedova, Anna Rita Fioroni, Laura Froner, Enzo Ghigo, Renzo Lusetti, Roberto Rao.

L'incontro, articolato in tre momenti principali, ha visto aprire i lavori il coordinatore nazionale Cna Professioni Gabriele Rotini, a cui ha fatto seguito l'introduzione del presidente nazionale Cna Professioni prof. Giorgio Berloffia che, sulla proposta di legge «Di-

Il presidente della Lapet commenta l'esito del convegno Cna Professioni

Riconoscimento avanti tutta

Va riportata la riforma al centro del dibattito



Roberto Falcone

sposizioni in materia di professioni non organizzate in ordini o collegi», attualmente all'esame in Senato, ha spiegato: «Non dimentichiamo che si tratta di un provvedimento atteso da anni da tanti professionisti che operano e intendono continuare ad operare nel mercato in un regime di piena concorrenza, senza beneficiare di alcuna rendita di posizione. In questo senso, il sistema di qualità professionale previsto dalla norma potrà fornire indicatori utili

a consentire la tracciabilità del percorso professionale e, quindi, in grado rispondere a tre semplici domande: chi sa fare cosa? come lo sa fare? come ha imparato a farlo?». Oggi il sistema della qualità professionale è diventato un elemento essenziale della società e del mercato, ha proseguito Berloffia: «Per questo promuovere la qualità dei servizi professionali attraverso un sistema normativo Uno che, in linea con le più evolute esperienze europee, riconosca le prassi e i saperi attraverso lo strumento della certificazione, può finalmente rimuovere gli ostacoli che hanno finora bloccato la riforma delle professioni e che, di fatto, hanno lasciato i cittadini privi delle necessarie garanzie di qualità». A tal proposito corre l'obbligo, per inciso, di ricordare che proprio oggi, 6 ottobre 2012 giunge a compimento la fase di inchiesta pubblica preliminare di ben 12 nuovi progetti, tra cui quello sulla figura professionale del tributarista, rivolti a sviluppare una normazione nazionale. «Parallelamente al percorso legislativo diventa importante stabilire chi sono e cosa fanno i professionisti non regolamentati. Per questo abbiamo richiesto all'Uni (Ente nazionale italiano di unificazione) l'avvio della procedura di definizione della normazione concernente gli standard qualitativi e professionali al quale dovrà attenersi il tributarista per essere certificato», ha specificato il presidente nazionale tributaristi Lapet Roberto Falcone nonché

vicepresidente Cna Professioni.

«L'adozione e il buon funzionamento di norme tecniche sulla qualità e sulla verifica dei requisiti per l'esercizio delle attività professionali», ha aggiunto Berloffia, «possono aiutare a superare l'impasse della riforma del settore, facendo finalmente emergere professioni ormai vitali nell'economia italiana, eppure tutt'ora costrette nel limbo del mancato riconoscimento». Significativo a questo punto, nell'ambito del convegno, è stato l'intervento della senatrice Anna Rita Fioroni, relatrice del provvedimento, che ha chiarito l'impegno del Parlamento: «L'approvazione del ddl riguardante le professioni non regolamentate in esame al Senato è un passaggio fondamentale per valorizzare le professioni nei settori dei servizi alla persona, delle imprese e della pubblica amministrazione. Con questo decreto legge si apre la strada ad un sistema aperto che non risponde alla logica dell'esclusiva, ma a quella della maggiore riconoscibilità delle offerte di qualità. È una legge di fondamentale importanza: sia per i professionisti che per i consumatori. Approvare questa legge significa dare risposta al fenomeno della flessione di occupazione altamente qualificata e permettere così ai professionisti italiani di distinguersi rispetto alla concorrenza che verrà dall'estero, in un regime di libera prestazione di servizi come quella attualmente vigente in Europa».

A tal proposito, tema trattato nel secondo step dell'incontro è stato l'esame delle prospettive e degli indirizzi per le professioni non regolamentate in ambito comunitario, con l'introduzione di Claudio Cappellini, responsabile Cna politiche Comunitarie seguito dagli interventi di Lidia Germani del Dipartimento politiche europee della presidenza del consiglio dei ministri e dell'euro-parlamentare Antonio Panzeri membro della Commissione Affari esteri e Mercato interno.

Nell'ambito poi del terzo momento (di cui è possibile leggere un approfondimento su *ItaliaOggi* del 29 settembre 2012), Roberto Falcone ha posto l'accento su un altro importante aspetto, quello del Welfare per i professionisti non regolamentati alla presenza del parlamentare Giuliano Cazzola che ha ricordato sebbene questo argomento sia sempre stato un impegno del Governo, che tutti i relativi interventi si sono sempre arenati per presunta mancanza di copertura finanziaria. «Siamo riusciti nell'intento di riaccendere il dibattito su importanti aspetti che riguardano milioni di professionisti. Abbiamo suggerito una strada percorribile al fine di trovare le giuste risorse per i professionisti che tra l'altro, in questo particolare periodo di recessione economica, contribuiscono seriamente alla creazione di ricchezza nazionale», ha aggiunto Falcone. A chiusura dei lavori (alla presenza tra gli altri del presidente nazionale Cna Ivan Malavasi) il segretario generale della Cna Sergio Silvestrini ha ribadito: «Oltre 2 milioni di professionisti non possono essere più tenuti in una condizione di attesa».

A cura
dell'Ufficio Stampa della
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
TRIBUTARISTI LAPET
Associazione legalmente
riconosciuta
Sede nazionale:
Via Sergio I 32
00165 Roma
Tel. 06-6371274
Fax 06-39638983
www.iltributarista.it
info@iltributarista.it

Patti successivi e patti di famiglia

Relatori
prof. avv. **G.E. Napoli**
avv. **A. Mollo**

26
Ottobre
2012
ore 14.00

Grinzane Cavour - CN
Castello di Grinzane Cavour

www.iltributarista.it
Per informazioni: Telefono 06 63 71 274 - Fax 06 39 63 89 83 - Email info@iltributarista.it

www.caftributaristi.it
La partecipazione al convegno dà diritto al riconoscimento di credito formativo ai sensi del regolamento approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI GRINZANE CAVOUR

sesamo software

al servizio dei professionisti

Centro Assistenza Fiscale
Tributaristi
CAF Nazionale

www.caftributaristi.it

Tel. 06 63 71 274 info@caftributaristi.it